

La Lotta di Classe

Giornale settimanale delle organizzazioni proletarie del Gallaratese

Abbonamenti:		DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:		Per inserzioni rivolgersi direttamente presso la TIPOGRAFIA LAZZATI	
Sostenitore annuo	L. 5,-	Camera del Lavoro - Via Eusebio Pastori		PREZZO: { In quarta pagina . . . L. 0,50 ogni linea di corpo 7	
Annua	3,-	GALLARATE		{ . . . 1,-	
Semestrale	1,50			{ . . . 2,-	
Trimestrale	0,75			{ . . .	

Convegno Collegiale.

Rammentiamo che domani 20 corrente, alle ore 14,30 a Sesto Calende, in un locale della Cooperativa «La Proletaria» (gentilmente concesso) avrà luogo il Convegno Collegiale delle organizzazioni economiche (Leghe, Circoli Famigliari e Cooperative) e socialiste per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Manifestazione del 1° Maggio;
2. Eccidi proletari;
3. Provvedimenti per la stampa socialista-proletaria;
4. Eventuali.

Le Leghe di resistenza hanno diritto ad un rappresentante ogni 20 soci o frazione.

I Circoli Socialisti ad un rappresentante ogni 10 soci o frazione.

I Circoli Famigliari e le Cooperative ad un rappresentante qualunque sia il numero dei soci.

I soci delle suindicate Associazioni possono partecipare al Convegno con diritto di voto consultivo.

I compagni del Mandamento di Gallarate possono approfittare del treno che parte da Gallarate alle ore 13.35.

sue conseguenze; essi sono oggi disoccupati e si strappano il pane di bocca l'un l'altro, mentre il padrone impassibile si stringe nelle spalle e dichiara che non può inventare il lavoro... anzi specula sulla miseria, ribassando tariffe e tramutandosi in un vero e proprio tirannello.

Guai ai vinti!

E i vinti sono oggi i lavoratori che crederono nella Patria, applaudirono la marcia reale, e... studiano la geografia della Libia nei discorsi degli onorevoli in fine dei banchetti, o sulle colonne di qualche giornale scritto da buona gente che non è a ventre vuoto e che non è... disoccupato perché di occupazione non ne ebbe mai!

Gli eccidi sono un prodotto del regime borghese?

Ebbene, insorgiamo contro il regime; protestiamo. È un diritto dell'umanità, è un dovere della civiltà andare innanzi. La borghesia ci ha insegnato il cammino; essa era schiava, disconosciuta, oppressa; si sentiva forte e volle essere libera. Lo divenne. Si curò forse essa dei danni immensi che un radicale cambiamento politico, unito a una vera rivoluzione del regime tributario portava alla nobiltà, al clero, alla sovranità, a molti dei suoi stessi membri?

No, essa vedeva innanzi il superiore interesse della civiltà e della propria classe. Noi di fossile non parliamo: si convengono dell'energia. Inorgere contro l'abitudine di uccidere gli uomini come se fossero branchi di buoi selvaggi; inorgere contro la suprema turpitudine di armare i fratelli contro i fratelli, di agire nell'interesse della civiltà e dell'umanità: dunque è un dovere.

Chi non lo sente, merita d'essere il servo dei suoi padroni e lo sia. Ma non è lei, nel nome e nel tornaconto dei servi, opprimere gli uomini liberi e costringerli a curarsi alla sfera.

Questi uomini liberi proclamarono lo sciopero e, perduti l'averanno il diritto di spuntare sul volto alla mandria vile che s'è venduta per un amaro e scarso boccone di pane a' suoi stessi nemici!

Sveglia socialista.

Comunicato. Avverto i Circoli Socialisti del Collegio di Gallarate di far pervenire, nel più breve termine possibile, l'elenco dei soci iscritti nelle singole Sezioni, alla Federazione Collegiale Socialista di Gallarate, allo scopo di provvedere ad una riorganizzazione dei Circoli medesimi qualora fosse il caso; nel contempo raccomando di inviare le quote spettanti alla Federazione.

Il Segretario della F. C. S. G. MOIRAGHI

X

Al Circolo Socialista - Leghe di Resistenza - Cooperative e ai Compagni tutti. — Il Dittatore Giolitti non si è ancora deciso di far sapere al buon popolo Italiano quando vi saranno le elezioni politiche; chi dice che avranno luogo in Giugno, chi in Ottobre.

Di questo, per ora, non preoccupiamoci; quello che noi dobbiamo pensare seriamente è il modo di far contribuire tutti con tutte le loro forze e con quei mezzi che sono a disposizione di ciascuno delle sottoscrizioni, sia con lotterie, e recite «La Lotteria Elettorale». I fondi debbono essere versati alla Federazione Collegiale Socialista.

Il compagno G. Moiraghi è sempre a disposizione di chi lo richiedesse per quanto più sopra è stato esposto.

Compagni, non fate il muso lungo perché vi si batte... cattolica, voi sapete benissimo che i socialisti... non hanno fondi segreti.

Per la F. C. S. G. M.

Assemblea Socialista. — I soci della Sezione Socialista di Vergiate sono convocati alla riunione che avrà luogo in un locale della Cooperativa «La Proletaria» gentilmente concesso, in Sesto Calende per il giorno 20 Aprile alle ore 13, per discutere cose importantissime.

Nessuno manchi.

Il Segretario - D. Bea.

X

Questa sera, 19 corrente, alle ore 20.30 l'avv. Francesco Buffoni terrà a Samarate nel Circolo Umberto I. la presannunciata conferenza socialista.

X

Perché i giovani socialisti di Oleggio devono mantenere il loro Circolo Giovanile Socialista, lo dirà il segretario della Federazione Collegiale Socialista la sera di Mercoledì 23 corrente alle ore 20.30 al Circolo Socialista. Nessun giovane deve mancare.

L'«Avanti», rinviato alla Corte d'Assise.

È noto. Contro l'«Avanti», bandiera del partito socialista, l'autorità giudiziaria ha iniziato una serie di processi. Giorni sono con un'ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale di Milano il giornale socialista veniva rinviato alla Corte d'Assise per le pubblicazioni sull'eccidio di Rocca Gorge, per un articolo e una corrispondenza sui tumulti di Napoli, per un commento sull'uccisione di Be Giorgio di Grecia e per la riproduzione di un articolo di Andrea Costa sul militarismo.

All'ordinanza venne obbedito e l'«Avanti» rinviava alla Assise il prof. Benito Mussolini, direttore dell'«Avanti»; Eugenio Guarino, redattore capo; Francesco Cicotti, corrispondente da Roma; il prof. Silvano Fasolo, corrispondente da Napoli; il disegnatore Scalasini e il gerente Aurelio Galassi, per rispondere di apologia di reato, eccitamento alla indisciplinazione e alla diserzione nell'esercito, legge eccezionale Crispi del 94.

Si ritorna... ai bei tempi. Con la democrazia al Governo riuscivano le leggi eccezionali che si ritenevano ormai superate. Il processo all'«Avanti» siamo certi che procurerà larga messe di simpatia... di abbonati al foglio che... non è più pantofaio, ma l'espressione sincera delle masse rivoluzionarie.

Ogni socialista deve seriamente protestare contro i processi all'«Avanti»... procurandogli un nuovo abbonato. Socialisti gallaratese compite il vostro dovere!

SQUILLI DI PROPAGANDA.

Dio ha creato le cose tutte nell'interesse di tutti. La sola usurpazione ne ha fatto il diritto privato.

Questo diceva e lasciò scritto uno dei più grandi personaggi della chiesa: S. Ambrogio. I preti dell'oggi, invece, appena sentono parlare di collettivismo, sono i primi a contrastare le idee di quei loro Padri, affermando che la proprietà privata non è un furto (vedi Eco n. 18).

Proseguiamo. Dio stesso disse all'uomo: Vivi nel sudore della tua fronte.

Ebbene, vediamo un po' di qual sudore vivono i ricchi signori.

Uno per esempio possiede un capitale di centomila lire. Vivendo modestamente, costui spende all'anno L. 8000. Campa cinquant'anni e, quindi, mangiando del suo, dovrebbe aver consumato quell'intero suo patrimonio.

Tutt'altro! Quel signore, dopo aver vissuto per ben cinquant'anni senza mai lavorare,

Pro sciopero generale

Noi consideriamo lo sciopero generale come uno dei mezzi più efficaci di difesa e d'offesa del proletariato.

Lo sciopero generale colpisce gli interessi delle classi dirigenti, crea fastidi al Governo, impone lo studio e la soluzione di quei determinati problemi che hanno mosso il proletariato, che l'hanno inascerito e indotto a ricorrere all'arma più temibile e potente ch'egli possiede.

Ma perché lo scopo sia raggiunto occorre deliberare e proclamare lo sciopero per un tempo illimitato: la limitazione della durata togliere al movimento ogni vigore e si risolve, da parte dei lavoratori, in una vacanza dispendiosa e pericolosa aggiunta alle moltissime altre che lo affliggono; da parte del Governo, in un'occasione per inscenare una parata di forze militari.

Perciò a noi appare puerile la deliberazione della Confederazione del Lavoro, mentre approviamo pienamente il significato e l'indirizzo rivoluzionario che l'«Avanti» e la Direzione del Partito intendono dare alla deliberazione a pro sciopero dei Circoli socialisti e delle organizzazioni economiche.

Ma è questo il momento più opportuno per iniziare... o si ripete il doloroso fatto di un nuovo eccidio... è questo il momento più opportuno di proclamare lo sciopero generale a oltranza?

L'industria vive di vita grama, i lavoratori sono flagellati dalla disoccupazione... E poi gli eccidi non sono forse un portato ineluttabile della società capitalistica e non è una sciocchezza il pretendere di sopprimerli con uno sciopero? Non sarà, anzi, lo sciopero, il pretesto e il veicolo di nuovi più gravi eccidi?

Queste sono le obiezioni avanzate dai socialisti e dagli organizzatori che si vantano d'essere equilibrati, riflessivi, conciliatori dell'animo delle folle e sereni interpreti dei loro interessi.

A noi sembrano obiezioni di gente timida, di uomini paurosi delle responsabilità cui vanno incontro e paurosi soprattutto di acquistarsi le antipatie di quella parte del proletariato che, pur essendo organizzata, ama l'organizzazione per il bene che ne riemerge, ma sarebbe pronta a rinnegarla quando, a ogni somma di bene conquistato, opponesse una egual somma di doveri e di sacrifici.

Ebbene noi — con la piena coscienza di esprimere una onesta verità — diciamo:

rimo che se le nostre organizzazioni debbono reggersi solamente sul meschino bilancio del dare e dell'avere di lire e di centesimi, lasciando vuote le colonne del dare e dell'avere morale; se le nostre organizzazioni debbono ridursi a una congregha di questuanti, che col berretto in mano implorano le briciole del ricco... non è un'illusione che si ha in mente? L'Egualone, rifiutandosi di portare al suo banchetto il frutto delle loro fatiche; e non sanno capire ch'è qualche volta meglio patire la fame inasendo il vessillo della libertà anziché languire col collare della schiavitù; se le nostre organizzazioni debbono essere, infine, un nuovo strumento di quietismo, meglio è che scompariscano.

Ricostruiremo l'edificio proletario su basi più solide e il passato ci sarà maestro dell'avvenire. Porremo a base della organizzazione proletaria la vera lotta di classe; e seguiremo la via e gli insegnamenti che le classi dominanti danno a noi. Quanto fecerò di luce e di verità erudeli quest'ultimo periodo della nostra vita nazionale!

L'industria vive vita grama. E di chi la colpa? Non è forse della sfrenata concorrenza che non i capitalisti e gli industriali si fanno tra loro? Non è forse della tempesta militare che si è scagliata su noi e su altri popoli, fermando il commercio, chiudendo i mercati dell'oriente di Europa, portando il panico ovunque, sicché i capitali accumulati rimangono inoperosi e i loro possessori non vogliono più impiegare nelle aziende e correre il rischio di perderli alla prima manovra di borsa, al primo soporifero di un'altra guerra?

Noi ricordiamo che la borghesia industriale e commerciale, quando il Governo e i guerrafondisti inforarono il cavallo d'Orlando e si diedero a scorrazzare pel campo infido del nazionalismo, non seppero valutare il danno che la sarebbe venuto dall'impressione coloniale, o — se lo valuto — nei misteri dei suoi bilanci contabili potè constatare che il danno dell'oggi era già stato compensato dagli utili del passato o sarebbe stato da quelli dell'avvenire. Perciò o fu incapace, e ben lo sta il tale d'oggi; o fu traditore e ben meglio le starà una buona lesione.

I turpitudini — per loro ignoranza non colpevole o per loro ingenuità generosa — furono i lavoratori: essi hanno pagato con sangue l'impressione libica e con miseria le

raddoppia il suo capitale, perchè egli, col sudore degli altri, guadagna quattromila lire all'anno avendo quel suo danaro depositato presso una banca all'interesse del 4 0/0.

Nessuno quindi può contrastare noi socialisti quando affermiamo che questo è puramente un rubare, come pure ruba colui che vive ed accumula capitali avendo alla sua dipendenza centinaia di lavoratori dando ad essi un salario ad esempio di lire tre al giorno mentre ne guadagnano quattro.

Ma, obiettano e questo punto i nostri avversari, se gli affari della banca e dell'azienda vanno male, chi subisce il danno sono solo i capitalisti, di conseguenza essi hanno tutto il diritto di guadagnare e molto anche senza fatica.

Benissimo, rispondiamo noi socialisti! Però la società può fare anche senza di padroni capitalisti. E quando tutto sarà rinuito in proprietà collettiva (cioè di tutti), i terreni, le miniere, le case, le fabbriche, le macchine, le ferrovie, allora più nessuno avrà il diritto di vivere alle spalle degli altri e tutti avranno l'integrato frutto del loro lavoro, con sicurezza dell'esistenza e di un discreto benessere.

DANIELE BERA.

Alla Camera del Lavoro

Per la propaganda fra gli operai edili.

Il Convegno che si tenne Domenica scorsa, con l'intervento di Ghiszi, Liboi e Bellotti della Federazione Edilizia è stato completamente dedicato a stabilire la necessità di un'intensa propaganda fra gli edili del Gallarate per irrobustire maggiormente le Sezioni già esistenti e creare delle altre là dove la classe edile è numerosa.

La Federazione si è impegnata di mandare tutte le domeniche una propaganda. La Camera del Lavoro coadjuverà questo lavoro di propaganda e si ha motivo di credere che esso darà ottimi risultati.

La propaganda verrà svolta nei seguenti bizzate, Caldate, Quinsano S. Pietro, Menaggio, Benate, Crugnola, Cimbro, Cironne, Morosgo, Cergeno, Vergiate, Crenna, Samarate, Ferno, S. Antonio, Lonate Pozzolo e Cedrate.

I compagni si tengano fin d'ora preavvisati.

All'adunanza dei Cantonieri Provinciali

della zona di Gallarate intervennero domenicamente quasi tutti gli iscritti alla Lega. Il compagno Bellotti diede comunicazione della risposta data dalla Deputazione Prov. al memoriale presentato dalla Lega. Poi s'intrattene molto a spiegare l'andamento della Lega e la necessità che i Cantonieri si mantengano ad essa iscritti. Vi fu un'animata e cordiale discussione fra Bellotti e gli intervenuti indi il raduno si sciolse nel massimo entusiasmo.

Assemblea degli operai Pareurs.

Domani, 20 corrente, alle ore 10 in un locale della Camera del Lavoro è indetta l'assemblea dei soci della Lega Pareurs per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Presenzierà il compagno G.lli della Federazione Tessile.

Nessuno manchi.

La Commissione della Cassa Unica

è convocata per Domenica 20 corrente, alle ore 10 ant. nella Segreteria della Camera del Lavoro per trattare questioni urgenti e della massima importanza.

Tessere 1913.

Le Sezioni che non avessero ancora prelevato le Tessere del 1913 sono pregate di richiederle al Convegno di domani, 20 corrente, a Sesto Calende.

Rammentiamo che la Tessera è obbligatoria per tutti i soci.

Lavoratori, abbonatevi alla

« LOTTA DI CLASSE ».

GALLARATE

SERATA FAMILIARE Pro « LOTTA DI CLASSE » 1° MAGGIO.

Alla Camera del Lavoro la sera del 1° Maggio avrà luogo una serata familiare pro « Lotta di Classe ». Sappiamo che a tal uopo i nostri compagni della vecchia Compagnia Filodrammatica stanno preparando un attraentissimo programma.

Verrà rappresentato un bellissimo soggetto drammatico. E in seguito vi sarà... Ah! questo non si può dirlo.

Siamo certi però che tutti i compagni interverranno colle loro famiglie.

BUFFONCELLI...

Noi, dunque, a giudizio dell'Unione, siamo dei buffoncelli. Gentiluia che ama scambiare di parere e d'amicizie; che trova logico sia fatto agli altri ciò che non vuole sia fatto a lei... che vuol sindacare, ma essere insindacabile; che vuol criticare, ma non essere criticata...

In verità, l'egregio signore che ha scritto il triflettato a cui accenniamo, doveva ritrarre dal vero studiando se stesso e i suoi migliori amici: non noi; che siamo sempre stati coerenti — non solo ai nostri principi — ma anche a quella linea di condotta che un galantuomo, non fegatoso, non nevastenico, si impone quando si assume l'incarico di porsi alla propria coscienza e all'opinione pubblica di trattare su di un giornale le questioni politiche ed economiche, generali e locali.

Il signor Io non si è mai ingigantito nella nostra mente, forse perchè non vi è abituato ad apprezzarsi al suo giusto valore nel lavoro quotidiano, con molti altri: io dei pari disciplinati dall'abitudine al bisogno del lavoro.

Perciò non è giusto, non è sereno, non è vero dire che l'Eco del Gallarate ora da noi biasimato quando oltraggiava Buffoni, Campi, la Bielli — molto male a proposito particolarmente accennata dallo scrittore — mentre è trovato logico ora che vituperi l'on. Ronchetti.

Alle ingiurie dell'Eco non rispondiamo mai con altrettanto ingiurie e, pur conoscendo benissimo gli estensori degli articoli oltraggiatori, non li attaccammo mai personalmente, né accennammo neppure da lontano ai loro nomi, restando sempre negli apprezzamenti generali. Buona abitudine giornalistica, questa, che non è, per esempio tra quelle che possiede l'Unione. Inoltre Campi, Buffoni, la Bielli non erano attaccati o discussi o criticati in quanto propagandisti, giornalisti, professionisti, ma erano attaccati come persone, ingiuriati, esposti al ludibrio del volgo.

Se per l'on. Ronchetti l'Eco avesse adottato lo stesso metodo, non avremmo approvato, avremmo biasimato, anzi; ma l'Eco ne ha discussi i meriti di candidato politico, cioè di uomo che si presenta a' suoi concittadini per ottenere da essi una carica pubblica e quindi dando ad essi il diritto di vagliarne i meriti, di metterne in rilievo i difetti, di riandare la vita in quanto ha rapporto con le cariche a cui ambisce — per dare un giudizio, per combattere o scatenarlo dinanzi ai candidati rappresentanti altre idee, altri fini politici.

È lecito dunque dire che un uomo vale o non vale, merita o non merita, quando quest'uomo chiede la fiducia altrui, anzi chiede di essere delegato a rappresentare il pensiero e la volontà di una larga cerchia di persone, intorno alle quali s'imperiano numerosi interessi, sia particolari, che di Partito e di classe.

In ciò non è mancanza di rispetto. E non ci allontaniamo noi dalle leggi della

cortesia e dai doveri del rispetto verso la vecchiaia, quando constatiamo che le critiche mosse sono giuste.

La lotta politica consente la vivacità dell'espressione e non è ragion sufficiente di difesa la omisio veneranda, perchè in tal caso occorrerebbe mettere un limite d'età all'attività degli uomini politici, come vi è per gli ufficiali del regio esercito.

Che se poi lo scrittore dell'Unione pareggia gli insulti alle persone con le critiche all'uomo pubblico in quanto sono inerenti alle cariche e agli uffici ch'egli copre, questa valutazione è indice di poco sereno giudizio da parte sua e ce ne duole per lui, sinceramente.

X

La « Lotta di Classe » si trova tanto d'accordo coi clericali dell'Eco che o è da domandarsi se tra i due ci sia mai stata incompatibilità di carattere...

Buffoncello... davvero!

Ma se la Lotta si trova d'accordo con l'Eco, non si trova forse l'Unione d'accordo col corrispondente da Somma ch'è un prete, con tanto di cotta e d'aspergerio?

E, quando si tireranno le somme ad elezioni avvenute, l'Unione vedrà ch'essa sarà andata d'accordo con molti preti del collegio, malgrado i suoi vibrati articoli di fondo e il programma della Democrazia. E, siamo certi, l'Unione non se ne farà meraviglia. È abituata a vederne tante! Ha percorso sì lungo cammino — se pure in breve tempo — da sinistra a destra, che non troverà poi troppo strano d'essere in compagnia di molti preti.

...Dei migliori, s'intende, di quelli che, come l'ottimo prete di Somma, sanno essere tolleranti e condurre i buoni parrochiani a votare per il massone, per colui che dà corifeo ai campioni dell'anticlericalismo — amici del divorzio della scuola laica — ma siede a tavola volentieri coi pastori d'anime, i capitani del regio esercito e i duoi della democrazia.

Almeno, noi siamo certi, l'accordo con l'Eco da parte nostra fiorirà alla constatazione della defezione politica dell'on. Ronchetti e non si affermerà nelle urne.

Pud il... vestale dell'Unione dire altrettanto?

Buffoncello, va!

Assemblea di Funzionari Comunali.

I Segretari ed Impiegati dei Comuni e delle Opere Pie del Circondario di Gallarate, sono convocati in Assemblea generale domenica 27 Aprile, alle ore 13, nell'aula del Consiglio di Gallarate, gentilmente concessa, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

Conto morale e finanziario della gestione sociale 1912.

La riforma dei Regolamenti organici nei Comuni del Circondario. — Risultati ottenuti ed ulteriori provvedimenti.

Impianto della prima Sezione della Cassa Nazionale di resistenza e di assistenza con sede in Gallarate.

Proposta di tariffa normale delle competenze dovute ai Segretari ed Impiegati comunali per prestazioni indipendenti dal loro ufficio, richieste dai privati.

Per le prossime elezioni politiche. — Esperimento pratico di votazione.

Acquisto collettivo di suppellettilie occorrente alle Sezioni elettorali.

Il capitano Brizio dei Reali Carabinieri in seguito a sua domanda viene traslocato a Novara. A sostituirlo è stato destinato il capitano Levrat cav. Giovanni.

Vari arresti sono stati eseguiti in questi giorni. La causa? Un furto, nel quale sembra siano implicati anche dei militari.

Sentenza... cassata. Un pericolo. — Il 28 febbraio 1912, il nostro Pretore, avv. Guidi su relazione dell'ispettore del lavoro, ing. Ruffi Savelli, condannava a L. 150 di multa il sig. Pravevtoni Giovanni proprietario di segheria meccanica a Sesto Calende, per violazione dell'articolo 63 della legge sugli Infortuni per non avere assicurato l'operaio Guazzoni Francesco che lavora nel suo stabilimento.

Il Pretore avv. Guidi negava l'applicazione della legge sulla condanna condizionale, sostenendo nella sua sentenza che le leggi sociali devono avere piena ed intera esecuzione.

Il Pravevtoni ricorre alla Cassazione Suprema di Roma. La Cassazione accolse il ricorso ritenendo che la legge Ronchetti non ha posto al-

cuna eccezione di fronte alle leggi sociali; cassò la sentenza del Pretore di Gallarate rinviando il giudizio al Pretore di Busto Arsizio.

E il Pretore di Busto Arsizio applicava senz'altro la legge del perdono all'industriale Pravevtoni su ossequio al responso della Cassazione penale.

La condanna così riformata rappresenta un pericolo per la legge sugli infortuni. Sicuri di avere la condanna condizionale quanti saranno nell'industria che trasgrediranno le leggi sociali?

Comunicato. — I Consiglieri del Circolo Educativo Emancipazione sono vivamente pregati di intervenire alla seduta di Consiglio che avrà luogo il 24 corr. alle ore 20.30 per discutere e deliberare su importantissimi oggetti.

Concorso. — È stato bandito un concorso a 100 posti di uditori giudiziari. Coloro che intendessero prendere parte al concorso potranno avere le necessarie informazioni dalla locale Pretura.

STATISTICA DELLO STATO CIVILE

dal 11 al 17 Aprile 1913

Nati N. 5, cioè: Maschi N. 2 e Femmine N. 3

Pubblicazioni matrimoniali.

Carnelli Angelo, operaio con Zibetti Rosa, tessitrice. — Carboni Giuseppe, commesso con Giunchetta Antonietta, ricamatrice. — Checchi Pietro, tornitore meccanico con Gallian Giuditta, casalinga.

Matrimoni.

Rovellini Anelo, calzolaio con Mappelli Ambrosina, operaia. — Gioveni Antonio, carrettiere con Colombo Carolina Emerica, operaia. — Sala Carlo, negoziante con Bianchi Giuditta, civile. — Mariani Natale, commerciante con Bodini Francesca, tessitrice.

Morti.

Landini Luigi di Massimo, infante. — Zeni Giuseppina di Alfonso, infante. — Checchi Carlotta d'anni 24, agiata. — Pirotta Maria d'anni 28, agiata. — Galli Enrico di Luigi, infante. — Giudici Giuseppina d'anni 21, casalinga. — Casali Luigia in Decio d'anni 36, agiata.

Il prossimo numero al 1° Maggio.

Il Consiglio della Società Editrice

avverte lettori ed abbonati che sabato 26 Aprile il giornale non verrà pubblicato, verrà pubblicato invece il 1° Maggio uscendo la sera del 29 Aprile in modo che tutti abbiano il loro giornale nel giorno dedicato alle rivendicazioni proletarie.

Dal Circondario

Crenna.

Non parlar di corda... Il corrispondente dell'Unione si atteggiava a fero spirito... coerente.

I socialisti che non vogliono Dio e poi si sposano in chiesa, fanno battezzare i figli e non vogliono i preti ai funerali...

Non grateschi... Non hanno il coraggio di agire in conformità dei loro principi; dunque non vadano blaterando di anticlericalismo.

Costui non conosce evidentemente il detto popolare assai espressivo: « Non parlar di corda in casa dell'appiccato ».

Non sono le colonne dell'Unione le più adatte per gridare la croce addosso agli incoerenti dell'anticlericalismo. Domandati, il giovane e feroce corrispondente, domandati a' suoi maestri in democrazia, quanti dei feroce anticlericali della Democrazia e del gruppo dell'Unione hanno fatto il solo matrimonio civile, non hanno portato al fonte battesimale i loro rampolli, non mandano le figlie dalle monache...

Eppure si tratta di gente istruita, ricca, indipendente, che potrebbe, se volesse, mettere in pratica le teorie anticlericali strambazzate dai suoi giornali e proclamate nelle conferenze, nelle dimostrazioni, nei periodi elettorali!

E' vero, l'incoerenza altrui non è scusa alla nostra. Facciamo però osservare che tra i socialisti più indipendenti non mancano gli esempi di coerenza; so la massa ode un poco, dipende soprattutto dall'atteggiamento dei signori, dei capi e proprietari di stabilimento.

Se essi fossero antielettorali anche a farti, la massa troverebbe più presto il mezzo di vincere i pregiudizi. Gli esempi sono contagiosi e sta a coloro appunto che pretendono avere il monopolio della cultura, del coraggio, della coscienza dare gli esempi. Ma, quando si tratta di mettere in atto i principi proclamati, lo creda il corrispondente, i socialisti non fanno l'ultima figura.

Cassano Magnago.

Assemblea Sezione Socialista. — Giovedì della scorsa settimana, 10 Aprile, ebbe luogo l'assemblea della nostra Sezione socialista per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Venne approvata la costituzione e l'adesione alla Federazione Collegiale socialista deliberando di far fronte a questo maggior aggravio con l'aumento della quota mensile e venne pure approvata la relazione dei rappresentanti al Convegno tenutosi in Gallarate il 28 Febbraio u. s. nel quale venne proclamata la candidatura del compagno Buffoni a rappresentante del partito socialista nelle prossime elezioni politiche.

Si passò perciò alla nomina del nuovo Comitato Direttivo al quale venne demandato l'incarico di tradurre in atto l'offerta del compagno avv. Buffoni per l'inizio del lavoro di propaganda ed altre tre questioni d'ordine interno.

L'assemblea, prima di sciogliersi, deliberò l'acquisto di un'azione della Società Editrice Socialista «Avanti!» sostenitrice del glorioso e valoroso giornale del Partito e siamo certi che la proposta avrà presto la sua pratica attuazione.

Venne infine approvato di aderire con propri rappresentanti al Convegno Collegiale delle associazioni proletarie e socialiste che avrà luogo Domenica 20 Aprile in Sesto Calende.

Esortito così l'importante ordine del giorno, l'assemblea si sciolse lasciando nei compagni la lieta persuasione che la nostra Sezione esplica un lavoro veramente utile per il bene del nostro Partito.

Cardano al Campo.

Avanti Savoia! — Così ci gridavano gli ufficialisti quando ci seglavamo contro il nemico per metterlo in fuga. L'abbiamo ancora nell'orecchio quel grido, e le belle parole che dopo indirizzavano a noi: *bravi ragazzi - bravi figliuoli - onore della patria - benemeriti cittadini!* Ah ah benemeriti! ce la ricordiamo e la troviamo stampata su tutti i giornaloni guerrafondai quella bella parola.

Ma la benemerenda, purtroppo, cessò non appena conseguimmo le sfellette e fummo... borghesi.

Da quel giorno il Governo incominciò col negare a tanti di noi il richiesto sussidio per le nostre famiglie — ed ora sappiamo anche che a tutti noi indistintamente e siamo ben 32, venne negato il diritto di elettori. Non siamo né meno riconosciuti come cittadini italiani!

Bella ricompensa, ben benemerito della patria, dopo averci fatto sopportare ogni razza di stenti e fatiche sulle aride sabbie della Libia!

Il diritto elettorale, almeno quello, il Governo doveva assicurarcelo, non abbiamo troppo pretese.

«L'avevo, come si spiega ciò? È giusto che ci trattino così?»

Un Gruppo di Reduci.

A proposito della lettera esposta abbiamo interpellato i nostri amici della Giunta di Cardano e l'Assessore Senaldi ci risponde che «la Commissione Elettorale Comunale ha fatto pienamente il suo dovere» inserendo nello Elenco Generale i 32 nominativi dei Reduci, ma che però la Commissione Provinciale a Milano, li ha poi cancellati tutti, non sappiamo per quale interpretazione delle disposizioni della nuova Legge Elettorale.

Ai ogni modo ci ha assicurati che a suo tempo l'Ufficio di Cardano ha già inoltrato i relativi reclami al Direttorio di Varese e a giorni presenterà i ricorsi alla Corte d'Appello di Milano; i ricorsi che sappiamo saranno difesi e sostenuti dal compagno Buf-

foni, già precedentemente d'accordo coll'amico assessore Senaldi di Cardano.

(n. d. r.)

Democrazia in carcerazione. — Ricordiamo una giusta osservazione fatta da queste colonne stesse, da un altro nostro compagno corrispondente, cioè: «la locale sezione democratica ha il torto di preoccuparsi della quantità anziché della qualità degli aderenti».

È l'osservazione era più che giusta; volete un fresco esempio? Sappiamo che pur di far numero di veri e sinceri democratici si sono accettate le iscrizioni di diversi individui che sono già iscritti nientemeno che al Circolo Gioventù Cattolica detto Circolo della «Tapaella» o quanto meno ne sono assidui frequentatori. Pare che a qualche socio della Democrazia non vada a genio simile agire e voglia sollevare questioni in assemblee in proposito.

Insomma, siamo convinti che la Democrazia sarà sempre l'ultima cosa che interesserà questa Sezione; ma la preoccupazione massima e principale è questa: raccogliere voti per Ronchetti valga questi anche un... Cornaggia, non importa. È una vera e genuina Agenzia Elettorale Ronchettiiana!

E pensare che qualche nostro buon compagno, continua ancora nella sua ingenua ostinazione a prenderla sul serio.

Sesto Calende.

Lo scioglimento della Musica Cittadina. — I signori borghesi al potere possono registrare un altro bel gesto al loro attivo. Dopo il rifiuto al Comitato nostro, in occasione della manifestazione proletaria di concedere la musica — pagandola si intende — i componenti la musica sollevarono, senza distinzione di partito le più vive proteste e deposero gli strumenti musicali. Non valsero tutti gli armeggi, le esortazioni del Comitato borghese, e nemmeno il rimborso della somma che dovevano riscuotere per mancato servizio; essi tennero duro, e non si piegavano affatto non lasciando calpestare i loro diritti. Sabato, in una riunione privata fatta dall'intero corpo musicale alla Proletaria, si deliberarono le dimissioni in massa, chiedendo gli strumenti onde istituire il corpo per proprio conto. Si sa che il Comitato dirigente non li vuol concedere; ebbene gli strumenti resteranno inoperosi e i musicanti sapranno così aiuto delle Associazioni operaie e dei lavoratori stessi trovare i fondi per acquistarne degli altri, e ricostruire il loro corpo, che diventerà il vero corpo musicale cittadino; non alla mercé del capriccio di pochi signorotti locali. Chi semina vento raccoglie tempesta.

Circolo Abbazia. — Domenica vi furono le elezioni al Circolo Abbazia che fu sempre dominato da persone incoincidenti che agivano sotto la direzione dei vari preti grossi della borghesia nostrana. Ebbene, i soci seppero liberarsene completamente non nominare a Presidente il Consigliere Comunale da parte nostra Carlo Bollini e i Consiglieri anch'essi sulla nostra direttiva.

Così è un'altra rocca forte che sfogge alla nostra borghesia.

Convegno Collegiale. — Come da avviso pubblicato già dalla Camera del Lavoro, Domenica nel locale della Cooperativa «La Proletaria» avrà luogo il Convegno Collegiale con un importantissimo ordine del giorno.

Noi raccomandiamo a tutti i compagni delle organizzazioni politiche ed economiche e Cooperative di intervenire numerosi.

Cimbro.

Sempre della serata della Stabilimento Castiglioni. — Non sarebbe più nemmeno il caso di occuparsi di tale questione, se il sig. Castiglioni, pur sapendo di aver torto, non continuasse a scrivere di aver torto ragioni. Per brevità di spazio, e per non più importunare il giornale che ha ben altre battaglie da combattere, diciamo solamente questo:

1.° La Camera del Lavoro è intervenuta, ma non ha concluso d'accordo nes-

suna tariffa, e il metraggio si dovette adottare, perché col pagamento a pezzi recava danno alle operaie.

2.° Sobilatori non ve ne furono poiché lo sciopero venne spontaneo, e il Mattea — il preteso sobilatore — venne richiesto dalle operaie dopo quasi otto giorni, e redasse il memoriale colle operaie stesse.

Il Mattea venne chiesto dal Direttore a parlamentare e propos, presenti le operaie, il ripristino delle primitive tariffe, accettando di discutere quelle nuove, e sempre col principale direttamente; invece la Ditta rispose che non voleva trattare e che poneva come patto l'apertura alle medesime condizioni.

3.° Se danno ci fu, la colpa non è del sobilatore, o dei sobilatori; ma della Ditta stessa perché, se le tariffe erano identiche, o superiori a quelle in uso, doveva, alla richiesta del rappresentante delle operaie accettare l'invito di rivederle insieme senza mettere a disposizione i libri ora, a cose compiute.

4.° Per quanto riguarda il ribasso delle tariffe, vada, il sig. Castiglioni, al Municipio di Vergiate, e legga la relazione stesa da quelle Autorità, le quali non sono sospette di sovversismo eccessivo; relazione che fu redatta coll'intervento esclusivo delle operaie, senza qualsiasi pressione di sobilatori, poi vedrà se noi abbiamo detto delle bugie.

5.° Apra, apra pure lo stabilimento; così, se le operaie vi entreranno alle medesime condizioni di prima, potrà caturare vittoria. Perché non prova?

6.° Il corrispondente dà il suo nome alla redazione, e risponde sempre, e in qualsiasi occasione dei suoi atti.

Asilo Infantile. — È molto lamentata l'assenza permanente dei bimbi; si calcola a 17, solamente il numero di quelli che attualmente lo frequentano; mentre ve ne sarebbero una sessantina. Deplorevole poi che anche i Membri del Consiglio di Amministrazione non mandino i loro bimbi. Il Mattea convocò d'urgenza il Consiglio per i provvedimenti del caso, e si deliberò di indire un raduno di tutti i genitori dei bimbi e discutere della cosa, per Domenica 20 alle ore 10. Qualora non si abbia affidamento di potere avere all'Asilo almeno una quarantina di bambini, si addiverrà alla chiusura. Sarebbe molto vergognoso tale atto, e speriamo che il buon senso degli interessati, valga a scongiurare sì grave determinazione.

Vergiate

Crisi di Giunta. — Martedì mattina era convocata la nostra Giunta per decidere se doveva o no intervenire in veste ufficiale al ricevimento di S. E. il Cardinale Arcivescovo Ferrari che doveva venire giovedì nel nostro paese per la solita visita pastorale.

Alla seduta erano presenti gli assessori clericali e lo Squellari di parte socialista, e naturalmente venne deliberato di intervenire al ricevimento ufficiale. Inutile dire che lo Squellari seduta stante rassegnò le dimissioni d'assessore. Gli assessori di parte democratica, per non disgiungere i loro futuri grandi elettori, i preti fuggirono coraggiosamente brillando per la loro assenza.

Arsago.

Lamenti. — In questi giorni abbiamo avuto occasione di apprendere da alcune mamme dei lamenti a carico delle nostre insegnanti.

Questi lamenti riguardano il modo con cui vengono castigati gli scolari indisciplinati o ritardatari. Per lo più vengono messi alla porta. Ne consegue che il ragazzo, in tal modo castigato, non ritorna subito in casa perché teme il castigo dei genitori. A casa ritorna quindi all'ora che escono gli altri ragazzi dalla scuola. Dove è stato il ragazzo in questo frattempo? Non è possibile che egli abbia commesso qualche birichinità?

Da ciò sono appunto originati i lamenti che abbiamo raccolto. E noi, che pur ci facciamo una ragione delle difficoltà da parte delle insegnanti in questa materia,

facciamo ad esse presenti i pericoli a cui vengono esposti i ragazzi, usando tale misura di castigo, con la ferma convinzione che esse faranno del loro meglio perché la tranquillità delle nostre scuole non venga in alcun modo turbata.

Per la "Lotta",

(Sottoscrizione permanente)

Gallarate.

La compagnia Dio corrispondente dell'Asino sugura buona riuscita al Convegno di Domenica 20. — Sesto Calende 1.70 — Avanzo di 2 bottiglie 0.40 — Avanzo bella 0.10. L. 2.20

Cardano al Campo.

La compagnia «senza patria» autorizza il collettore della medesima a invitare coloro che la compongono a contribuire regolarmente altrimenti sarà costretta a cessare le regolari pubblicazioni con relativo contributo al giornale. Inoltre si avverte che col 1° Maggio si dovrà provvedere alla sostituzione del collettore avendo esso compiuto i sei mesi 0.35 Avanzo a mezzo Aureli 0.20. L. 0.55

Cedrate.

Salutando il compagno Piotti in America da G. M. 0.50 — Luigi Senaldi, salutando l'amico Piotti Riccardo e pregandolo di ricordarsi qualche volta 0.20. L. 0.70

Caidate.

Fra amici alla Cagnola 0.10 — Contenti della bella passeggiata a Sesto 0.15. L. 0.25

Bolladello.

Luigi Senaldi ringraziando amici e compagni dell'Amministrazione del Circolo Cooperativo Popolare 0.50. L. 0.50

Arsago.

M. A. Salutando Mastorgio Luigi e Rossi Cosmo in America 0.30. L. 0.30

Somma Lombardo.

Content d'avè vist... impubblicabile 0.10. L. 0.10

Cassano Magnago.

Pagani per due quote settimanali spiacciate di non aver potuto presenziare all'ultima assemblea della sezione socialista 0.50 — Alcuni socialisti salutano i compagni di Molinella che non hanno tradito il partito socialista 0.25 — I medesimi si propongono di fischiare Podrecca quando oserà mettere ancora piede in Gallarate, augurandosi che tutti i lavoratori italiani facciano altrettanto 0.25 — I socialisti italiani di Zurigo parecchi anni fa gli hanno già fatta benivola accoglienza 3.20 — Così e non diversamente vanno trattati i rinnegati dell'ideale socialista alleati degli agrari e dei preti 0.20 Protestando contro quel prete che vuol obbligare i passanti a scoprirsi al suo passaggio 0.15 — Il Dottor Nava battezza il prossimo anche di notte 0.15 — Ma ha osato tanto coraggioso che ha dovuto darsela a gambe 0.15 — Ha preso tale paura che s'è persino messo in letto gravemente ammalato 0.15 Content davè vedù ul barbe a mangia cul manic 0.10 — Sì, ma dopo per digerirla gli tucà andà in campeggio 0.10 — Per avere sentù ul nìnela a dig al so Camil fatur che lera allegher 0.10 — Si ma intant el Camil la fai scioper per protesta 0.10. L. 2.40

Totale L. 7.-

Somma precedente » 218.67

Totale L. 225.67

Paolo Campi, redattore responsabile.

101-LIT-LAZZARINI-BELLINZAGHI-GALLARATE

TESSITURA COOPER. OPERAIA

— In liquidazione —
BESNATE

I soci della Tessitura Cooperativa Operaia di Besnate in liquidazione sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 Maggio 1913 alle ore 9 nello studio dell'Avv. G. Sironi in Gallarate per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Bilancio al 28 Febbraio 1913, relazione dei Revisori e dei Sindaci;
2. - Nomina dei Sindaci per 1913.

Occorrendo una seconda convocazione, questa si terrà il giorno 18 Maggio 1913 all'ora e nel luogo sopra indicato.

IL LIQUIDATORE

Avv. GUIDO SIRONI

CIRCOLO COOPERATIVO DI CONSUMO

CASSANO MAGNAGO

SEDE CENTRALE ED AMMINISTRAZIONE — Via Trieste, 4
SUCCURSALE GENERI ALIMENTARI — Via S. Giulio, 5

Reparto Vinicolo

VINO MERIDIONALE E DI PIEMONTE
qualità finissima

VINO IN BOTTIGLIONI E BOTTIGLIE

Vino bianco moscato

Liquori sceltissimi

Grappa di propria produzione

Birra — Gassose e Seltz

Reparto Alimentare

— GENERI —
DI PRIMISSIMA QUALITA'

Assortimento completo
di generi alimentari
alle famiglie

Prezzi modicissimi

REPARTO MACELLERIA

Carni di manzo
e vitello di primissima
qualità

Parto superiore Best-beef L. 1.50
" magra " " 1.50
" media " " 1.40
Vitello arrosto " 2.20
" parto alternante " 2.80

Vendita al pubblico — Servizio inappuntabile.

Cassa Mutua Camerale

di Gallarate e Sezioni Unite

Quoto Uomini L. 0.90
mepalli Donne L. 0.70

SUSSIDI:

Uomini: L. 1.50 al giorno per i primi
tre mesi; L. 1.50 per gli altri
tre mesi successivi.

Donne: L. 0.80 al giorno per i primi
tre mesi; L. 1.00 per gli altri
tre mesi successivi; L. 1.50 in
caso di puerperio.

Vecchiaia ed impotenza al lavoro.
L. 0.30 al giorno.

Spesa funebre L. 30.—

Segretariato del Popolo

Ufficio di Collocamento e di assistenza
operaia

GALLARATE

Via E. Pastori, 2

I lavoratori che cercano oc-
cupazione o abbisognano di
schiariamenti, consigli, aiuti per
vertenze insorte coi padroni.

PER INFORTUNI

per contratti semplici, per quat-
tiasi altra evenienza che da solo
non possono soddisfare, si ri-
volgano all'apposito ufficio in
Via E. Pastori, 2 - Gallarate.

Distilleria a Vapore con Speciale Laboratorio - Liquori, sciroppi, Acque, Gassose, ecc.
COLOMBO ANGELO - Cardano al Campo

Espos. del Lavoro di Milano, GRAN PREMIO e MEDAGLIA d'ARGENTO della Camera
di Comm. - Espos. Circolo Esposit. Ital. di Roma, GRAN PREMIO e Med. d'ORO del M. I. C.
Servizi speciali ed inappuntabili

LA DITTA FENDI FEDERICO

avverte la sua Spettabile clien-
tela che col 29 Marzo 1913 ha
traslocato il suo magazzino
nella medesima via, casa Ran-
chet, 15.

LUIGI SENALDI

FABBRICA ACQUE GAZZOSE

GRAPPA - LIQUORI - SCIROPPI

CARDANO AL CAMPO

Esposizione I. Igione, Roma — Medaglia d'Oro
Esposizione d. Lavoro, Milano — Gran Premio

SERVIZI SPECIALI PER
CIRCOLI E COOPERATIVE

SORPRESA MERAVIGLIOSA



Era due bimbi era insorta una questione
E pareva due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavano tutti e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone.
Che poi finiron gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiacesse:
Anzi dir si dovrebbe che le parca.
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola.
Quando vide venir tanto di barba
Sul muso della piovola un prolo.



L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali
soltanto sono un pozzetto e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed
interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risulati immediati e sod-
disfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che insapore ed al pericolo di tutti i Farmacisti, Profumerie, Parafarmacie, Drogherie, Chicagelie e Bazar.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orfelli (Passaggio Centrale, 2).

COOPERATIVA DI CONSUMO "L'EMANCIPAZIONE"

Direzione: GALLARATE - Via A. Manzoni N. 5

DUE VENDITORI: N. 1. - Via A. Manzoni N. 15, Gallarate.
N. 2. - Via A. Cadolini N. 3, Gallarate.

VENDITA AL PUBBLICO

Pane bianco e misto di ottima qualità

Produzione del
PANIFICIO CONSORZIALE FRA LE COOPERATIVE

Sapone Marsiglia Marca
di Primissima Qualità **ROBINET**
MASSIMA ECONOMIA

Vendesi nei venditori
Via A. Manzoni, 13 e Via A. Cadolini, 3

Generi Alimentari:

Dispensa di tutti i generi alimentari alle famiglie
Generi di ottima qualità a prezzi miti

Pane bianco, al Kg. L. 0.44
Pasta di Semola " » 0.68
Pasta di Napoli e Bologna " » 0.75
Lardo " » 2.—
Olio oliva finissimo " » 2.20
Zucchero saggio " » 1.55
Zucchero pilò " » 1.45
Caffè sonto qualità extra " » 5.—
Riso di I.° qualità " » 0.54
" II.° " " » 0.52
" III.° " " » 0.48
Salumi d'ogni genere — Assortimento
di foraggi e generi coloniali.

VINI:

Vino da trasportarsi
a Cent. 50 al litro
Per quantità superiore ai litri 20 trasporto
a domicilio gratis

Vermouth - Cognac - Marsala
Fernet - Grappa, ecc.

Vini meridionali a Cent. 60 al litro

Vini di bottiglia bianco e rosso a L. 0.70 la bott.
(vetro a rendere)

Deposito Birra Italia e Milano - Cent. 60 la bott.

Grande assortimento in conserve alimentari, Sardine, Alici, Tonno e Carni in scatole d'ogni qualità

Pronto servizio a domicilio: Rivolgersi al gerente del Venditorio di Via A. Manzoni, 15.

CIRCOLO EDUCATIVO "EMANCIPAZIONE" - GALLARATE - Via E. Pastori, 2

Eccellente ritrovo per gli operai — Locali rimessi a nuovo
Cucina casalinga — Comodissima per gli operai — Prezzi modicissimi
Per Spasina a L. 1.50 il litro - Per Birra a L. 1.50 alla bottiglia - Birra e altre bevande.
Sala di lettura, recitazione di giornali quotidiani e di periodici settimanali.
Tutti gli operai posseggono tarali soci